



**IL SINDACATO DEGLI INFERMIERI ITALIANI**

**NURSING UP VENETO**

Via Fonderia 47/A - 31100 Treviso  
Tel e fax 0422/1855421 cell.: 3291065446  
E-Mail: [regionale.veneto@nursingup.it](mailto:regionale.veneto@nursingup.it)  
PEC: [nursingup.regioneveneto@pec.it](mailto:nursingup.regioneveneto@pec.it)

Treviso, lì 09 febbraio 2023

**REGIONE DEL VENETO**

**Direttore Area Sanità e Sociale  
Dott. Massimo Annicchiario**

**Direttore Risorse Umane  
Dott. Claudio Costa**

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

e, p.c.

**Assessore Sanità e Sociale  
Dott.ssa Manuela Lanzarin**

PEC: [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

**Oggetto: Piano regionale veneto di attrattività e trattenimento dipendenti delle Professioni Sanitarie non mediche.**

Da anni la scrivente Organizzazione Sindacale denuncia la carenza strutturale di personale sanitario, soprattutto infermieristico.

Si ricorda che dal 2020, durante la pandemia, la tenuta del sistema e gli ottimi risultati ottenuti nell'ambito sanitario sono dovuti all'impegno, alla dedizione, alla professionalità dei lavoratori sanitari: hanno lavorato senza un'esperienza formativa pandemica specifica, esponendosi con senso di responsabilità anche al rischio infettivo a favore dell'utenza, cercando di erogare assistenza adeguata malgrado le difficoltà ben note.

Terminata l'emergenza pandemica e terminati i fondi elargiti dallo stato nel periodo pandemico, non è terminata l'emergenza nelle strutture socio-sanitarie, la quale sarebbe dovuta in gran parte:

- Alla fuga dei Professionisti Sanitari dal comparto pubblico verso il settore privato o la libera professione;
- Alla mancanza di programmazione di setting assistenziale (skill mix) attuali;
- Al calo delle immatricolazioni ai Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie Infermieristiche che non hanno più attrattività o alla carente disponibilità di posti in alcuni atenei.

Nelle Aziende Sanitarie il carico riorganizzativo delle Unità Operative, dei servizi Covid e non Covid sta gravando quotidianamente sui lavoratori attualmente in servizio nelle stesse Aziende Sanitarie; si attinge dai fondi aziendali destinati al Comparto per erogare le indennità ai reparti e servizi Covid. Ci preoccupa la mancanza di una strategica programmazione della nuova realtà assistenziale post Emergenza COVID dovuta, sia all'aumento di attività per l'erogazione di tutte le cure perse durante il 2020-2022, sia al recupero delle liste d'attesa.



**IL SINDACATO DEGLI INFERMIERI ITALIANI**

**NURSING UP VENETO**

Via Fonderia 47/A - 31100 Treviso  
Tel e fax 0422/1855421 cell.: 3291065446  
E-Mail: regionale.veneto@nursingup.it  
PEC: nursingup.regioneveneto@pec.it

Al momento, da parte della Regione Veneto, non ci risultano azioni straordinarie volte ad attenuare la fuga dei sanitari del settore pubblico o a garantire più attrattività da chi proviene da fuori Regione.

Le ricadute sulla salute dei cittadini dell'immobilismo regionale nei confronti degli Infermieri sono già molto evidenti in diversi settori di cura; infatti, nei Pronto Soccorso gli operatori lavorano, talvolta, oltre i limiti di garanzia di sicurezza, nei reparti si garantisce un'attività spesso ridotta ai minimi assistenziali e i servizi territoriali sono oberati o scarsamente organizzati.

Chiediamo alla Regione uno sforzo nel sostenere il task shifting, ovvero riconoscere autonomia e attribuzione delle competenze agli Infermieri per essere primo punto di contatto dei cittadini a partire dal territorio. A tal proposito il documento del 2019 "task shifting and health system design" (elaborato da un panel di esperti dell'UE, tra cui il Prof. Walter Ricciardi, contenuto del Forum dei Clinici), nel complesso, dichiara che gli Infermieri adeguatamente formati possano produrre un'assistenza di qualità pari a quella dei medici di base, a patto che gli vengano riconosciute le funzioni acquisite dopo aver fatto un percorso di formazione adeguata e avanzata specifica.

Ad oggi la Regione Veneto ha individuato incentivi economici per il personale medico, dichiarato carente ma, nella realtà, la vera carenza riguarda gli Infermieri. I dati sulla numerosità dei medici italiani affermano che è tuttora sopra la media europea (recenti rapporti pubblicati da Osserva Salute e CREA), mentre gli Infermieri quantitativamente sono inferiori di almeno il 30% alla media dei dati europei; nel complesso, nel nostro Paese, rispetto all'Europa, l'attività infermieristica nell'attribuzione di competenze, nell'autonomia professionale e nel compenso economico, risultano anacronistiche.

Chiediamo alla Regione quale sia il Piano Regionale Veneto di attrattività e trattenimento delle Professioni Sanitarie non mediche, considerando che non si può ignorare il cambiamento dello scenario nella sanità locale e regionale.

Si propone di istituire un Tavolo con i principali Stakeholder proattivi alla risoluzione delle problematiche evidenziate, consapevoli che anche attraverso la fidelizzazione del personale nelle Strutture Sanitarie Regionali si favorisce il benessere dei cittadini.

Sui temi esposti, si chiede un incontro con il Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto.

Distinti saluti

Il gruppo Dirigenti Provinciali Nursing Up Regione Veneto

Guerrino Silvestrini  
Dirigente Regionale Nursing Up Veneto